

COMUNE DI ARZACHENA

PROVINCIA SASSARI

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE
(DIP)

Realizzazione di nuova Ciclovía tra
Arzachena e Cannigione
con area sosta attrezzata



Arzachena _____

1.1 Descrizione dell'intervento:

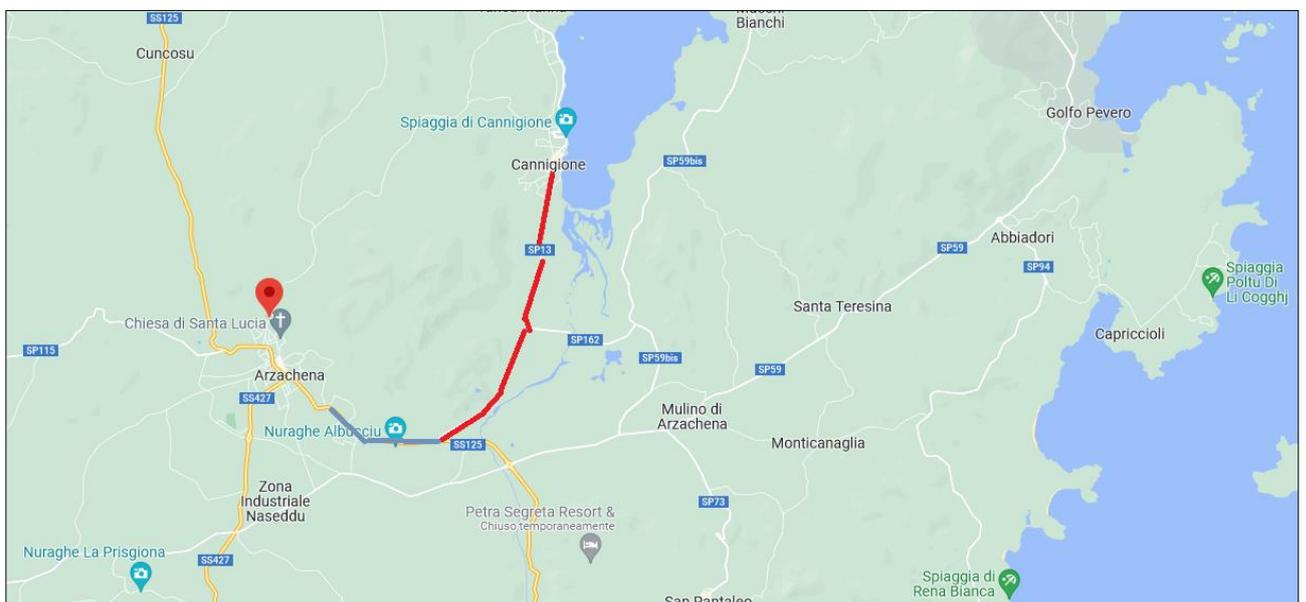
Il territorio di Arzachena, oltre il centro urbano principale, è caratterizzato dalla presenza di diversi borghi o frazioni, tutte con alcune caratteristiche ma con elemento comune la ricettività e i servizi turistici. I borghi di Porto Cervo, Baja Sardinia, Poltu Quatu, Abbiadori sono in prevalenza destinati al turismo con scarsa presenza di residenti nella bassa stagione, mentre il borgo di Cannigione si distingue per la buona presenza di residenti anche nella stagione invernale.

Con l'obiettivo di sviluppare ulteriori opportunità di servizi turistici, anche in linea con una maggiore consapevolezza del turista agli aspetti ambientali, l'Amministrazione ha individuato tra i propri obiettivi programmatici il miglioramento delle infrastrutture di collegamento tra il centro urbano di Arzachena e la frazione di Cannigione, oggi collegati dalla Strada Provinciale 13, con un nuovo collegamento ciclopedonale.

Da una prima analisi generica la viabilità si può sviluppare sia lungo il lato a nord della SP 13, con una conformazione leggermente in declivio oppure sul lato sud della SP 13, più pianeggiante e predisposta ad ulteriori collegamenti verso il 'Rio San Giovanni' e verso il bacino idrico della 'Sciumana'.

Il percorso viario della SP 13 è di circa Km 5 tra il centro urbano di Cannigione e l'intersezione con lo svincolo della SS 125 per poi raggiungere, dopo circa Km 1, il centro di Arzachena.

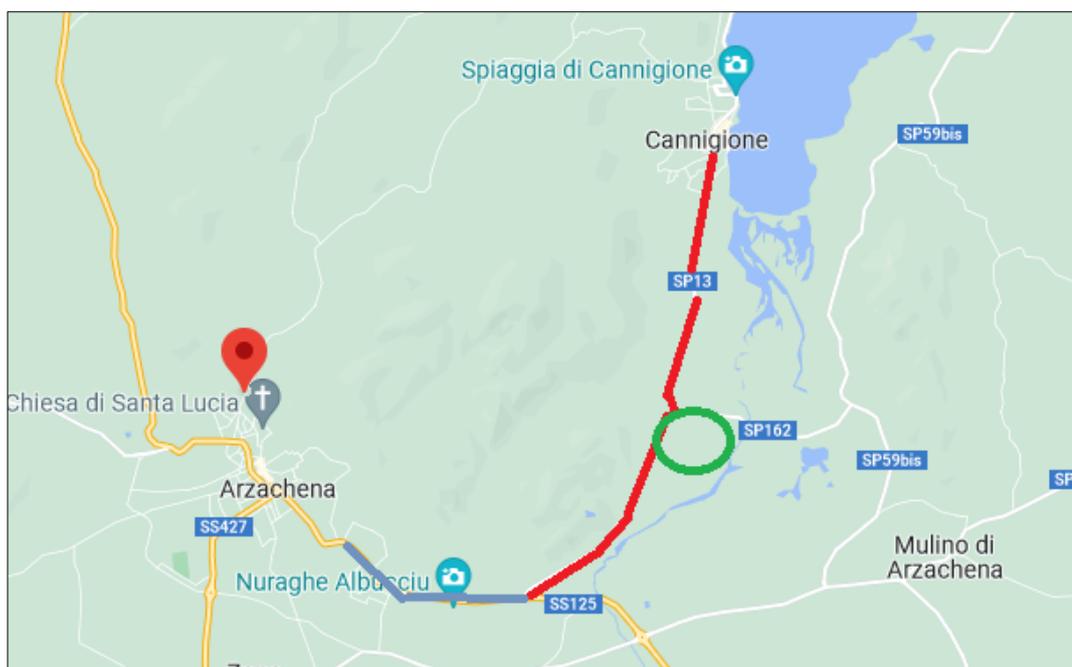
Le aree, ove potrà inserirsi l'intervento, sono attualmente in proprietà privata. L'acquisizione delle medesime dovrà avvenire nelle forme del DPR 327/01, con preventivo inserimento del progetto di fattibilità T.E. nella pianificazione comunale.



1.2 Area sosta attrezzata – Centro turistico:

In posizione pressoché mediana alla citata ciclovia, ed in corrispondenza dello svincolo SP 12 che collega Baia Sardinia, si può inserire l'area di sosta e centro servizi comprendente, di massima, i seguenti interventi:

- Area parcheggio veicoli ed interscambio mobilità elettrica (bici/auto), zona ricariche mezzi ed zona fotovoltaico;
- Centro servizi, Infopoint. Considerata l'incremento d'utenza nel periodo turistico aprile-ottobre, il centro servizi deve supportare la sua funzionalità anche nei mesi di bassa stagione novembre-marzo, con attività e servizi fruibili per i residenti del territorio di Arzachena e della Gallura in genere.
- Centro turistico promozionale. Con una visione programmatica, e non necessariamente a realizzazione immediata, l'area nel suo complesso deve essere concepita per uno sviluppo armonico e compatibile con la vocazione turistica del territorio. A solo titolo indicativo si possono ipotizzare interventi, anche nelle forme del partenariato pubblico-privato, per ricettività, intrattenimento/culturali, e storico-gastronomici.



2. Obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare, ove pertinenti i livelli di servizio da conseguire:

Obiettivi da perseguire: La viabilità oggetto della progettazione deve valorizzare il collegamento tra i due centri residenziali del territorio di Arzachena nel rispetto dei più alti standard di mobilità sostenibile, quali elementi guida dei contenuti del PNRR.

Tra gli obiettivi indicati dall'Amministrazione, oltre la realizzazione della ciclovia, la identificazione e pianificazione dell'area sosta-servizi che possa dare un valore aggiunto allo sviluppo all'area vasta del territorio di Arzachena, quale porta di accesso alla Sardegna.

Funzioni che dovranno essere svolte: implementare la fruibilità dei servizi in termini di utenza nel territorio integrando, alle note località turistiche, i valori della cultura, dell'archeologia e delle produzioni locali. L'accesso ai servizi dovrà essere garantito anche alle persone a ridotta mobilità. Dovrà inoltre garantire il più ampio utilizzo sia nella fruizione quotidiana che quella ad alta intensità turistica.

Livelli di servizio da conseguire: Al fine di contenere i costi fissi di gestione si ritiene necessario adottare ogni utile tecnica costruttiva compatibile con i principi DNSH, così come i consumi idrici ed elettrici, ed i costi di gestione diretti ed indiretti.

3. Requisiti tecnici di progetto che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e agli obiettivi di cui al precedente punto 2:

La proposta progettuale deve essere effettuata secondo le linee guida, in materia di progettazione infrastrutturale, adottate dall'Autorità politica delegata per il Sud e la Coesione Territoriale di concerto con Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in attuazione dell'art. 6 -quater , comma 10, del decreto-legge n. 91 del 2017.

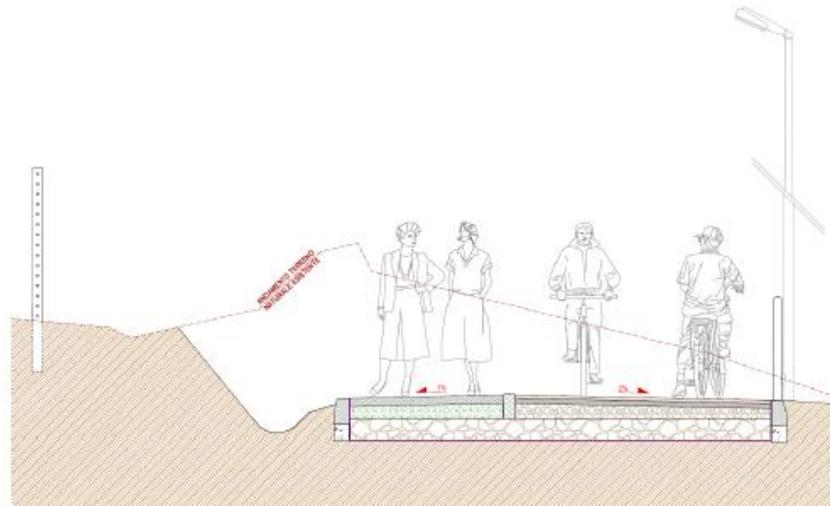
Il progetto dovrà essere conforme ai criteri ambientali minimi attualmente vigenti per la tipologia di intervento proposto, alle prescrizioni antincendio, ai criteri DNSH, all'efficientamento energetico e tecnologico.

Dovrà inoltre garantire il rispetto di ogni altra prescrizione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2021.

4. Livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento¹:

Livelli di progettazione: Progetto di fattibilità tecnica ed economica. In considerazione della importanza del progetto e dell'impegno economico finale, lo stesso può essere proposto anche in stralci funzionali.

Tempi di svolgimento: Entro **60/90** giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione della vittoria del concorso di progettazione.



5. Elaborati grafici e descrittivi da redigere:

1. relazione generale;
2. relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
3. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 50/2016 art. 25, c. 1) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016;
4. relazione di sostenibilità dell'opera;
5. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
6. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
7. computo estimativo dell'opera;
8. quadro economico di progetto;
9. cronoprogramma;
10. piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
10. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
11. piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
12. piano particellare delle aree espropriande o da acquisire.

6. Eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente ed alle relative prescrizioni o alle direttive delle connesse valutazioni ambientali strategiche (VAS) ove pertinenti, nonché eventuali codici di pratica progettuale, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che l'amministrazione intenda porre a base della progettazione dell'intervento, ferme restando le regole e le norme tecniche vigenti da rispettare:

Nel posizionamento dell'area di sosta/centro servizi va verificata la presenza di vincoli ambientali e di tipo paesaggistico. In considerazione della necessità dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la variante urbanistica è sottoposta a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica.

7. Limiti finanziari da rispettare:

Gli atti programmatori ipotizzano un importo del finanziamento per l'esecuzione dell'intervento di € 5.500.000,00, di cui € 3.500.000,00 per lavori ciclovia e di € 1.000.000,00, di cui € 500.000,00 per lavori area sosta attrezzata-centro servizi.

I suddetti limiti devono essere considerati indicativi e non costituiscono un vincolo progettuale.

8. Sistema di realizzazione dell'intervento, ai sensi della Parte I, Titolo IV, della Parte II, Titolo VI, Capo I e Capo VI, della Parte III e della Parte IV del Codice:

Appalto

9. Procedura di scelta del contraente, ai sensi della Parte II, Titolo III, Capo II, Titolo IV e Titolo VI Capo I e Capo VI, della Parte III e della Parte IV del Codice:

Procedura negoziata senza bando dell'articolo 1 comma 2 lettera b del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 previa consultazione di almeno dieci operatori economici (lavori di importo pari o superiore a € 1.000.000 e fino alla soglia comunitaria).

10. Criterio di aggiudicazione:

Prezzo più basso

11. Tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura:

A corpo

12. Specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 50 del 2016, adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero per la transizione ecologica, per quanto materialmente applicabili:

Il progetto dovrà essere conforme ai criteri ambientali minimi previsti per la tipologia d'intervento.

13. Individuazione, laddove possibile, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali:

La progettazione deve prevedere lotti funzionali.

14. Indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere con adeguati dispositivi e sensoristica, anche alla luce della accreditata innovazione tecnologica di settore:

La progettazione deve verificare se in esercizio le opere o le attività devono essere dotate di dispositivi e sensoristica dal punto di vista ambientale, geotecnico e strutturale.

15. Specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:

a. del perseguimento dei requisiti di durabilità, duttilità, robustezza e resilienza delle opere:

Non è espressa alcuna specifica tecnica, se non quella relativa alla selezione di materiali che massimizzino le suddette caratteristiche.

b. della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti:

Non è espressa alcuna specifica tecnica, se non quella relativa alla selezione di materiali che massimizzino le suddette caratteristiche.